



COMUNE DI CAVACURTA
Provincia di Lodi

P.G.T. Piano di Governo del Territorio
DOCUMENTO DI PIANO

Luglio 2010

V.A.S.
Valutazione Ambientale Strategica

**SINTESI NON TECNICA
DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

AI SENSI DELLA LR 12/2005

A cura di Giovanna Fontana

studio fontana

analisi valutazione progettazione

ambientale ecopaesistica territoriale

via cavour 64
29100 piacenza
tel 0523338200
cell 3387061708
fax 0523072461

Indice

1	Cosa è la VAS ?	2
2	Cosa ha aggiunto la VAS al tradizionale processo di costruzione del piano comunale?	3
3	Elaborati del percorso di VAS	4
4	Il PGT di Cavacurta	5
4.1	Indirizzi e Obiettivi del PGT	5
4.2	Valutazioni sulle ipotesi di sviluppo per Cavacurta	7
4.3	Le scelte di trasformazione	7
4.4	Previsioni relative alla mobilità	7
4.5	Previsioni relative al sistema dei servizi	8
5	Risultati delle valutazione del piano	8
5.1	Criteri di compatibilità	8
5.2	Coerenza esterna ed interna	9
5.3	Quadro complessivo di valutazione degli impatti attesi dalle scelte di DdP e delle mitigazioni previste e proposte	12
6	Il monitoraggio del piano	13

1 Cosa è la VAS ?

La **VAS**, Valutazione Ambientale Strategica, o più genericamente Valutazione Ambientale, prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regolamentata a livello regionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani.

Essa costituisce parte integrante del procedimento di approvazione e consiste in un processo sistematico teso a valutare le conseguenze in ambito ambientale delle azioni proposte - politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale.

Il processo valutativo assume come **criterio primario lo sviluppo sostenibile** : “ *uno sviluppo che garantisce i bisogni delle popolazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri*” *Rapporto Brundtland, 1987*, dove uno dei presupposti è proprio l'integrazione delle questioni ambientali nelle politiche settoriali e generali e dei relativi processi decisionali.

In generale le finalita' della VAS sono:

- **valutare** in termini ambientali l'efficacia delle politiche, dei piani e dei programmi che sono approvati prima dell'autorizzazione dei singoli progetti
- **dare informazioni su quali alternative** di pianificazione e sviluppo siano migliori dal punto di vista ambientale
- **fornire un quadro decisionale** a disposizione delle autorità pubbliche
- **fornire elementi per il controllo e monitoraggio** dei risultati e degli effetti del piano

Nel processo di costruzione del PGT la VAS intende individuare le condizioni da porre alle trasformazioni e le misure mitigative e/o compensative degli effetti negativi derivati delle scelte di piano, che saranno integrate nel Documento di Piano e rese applicative dalle norme degli atti di PGT (Piano delle regole, Piano dei Servizi).

In sintesi la VAS del Documento di Piano deve tendere a:

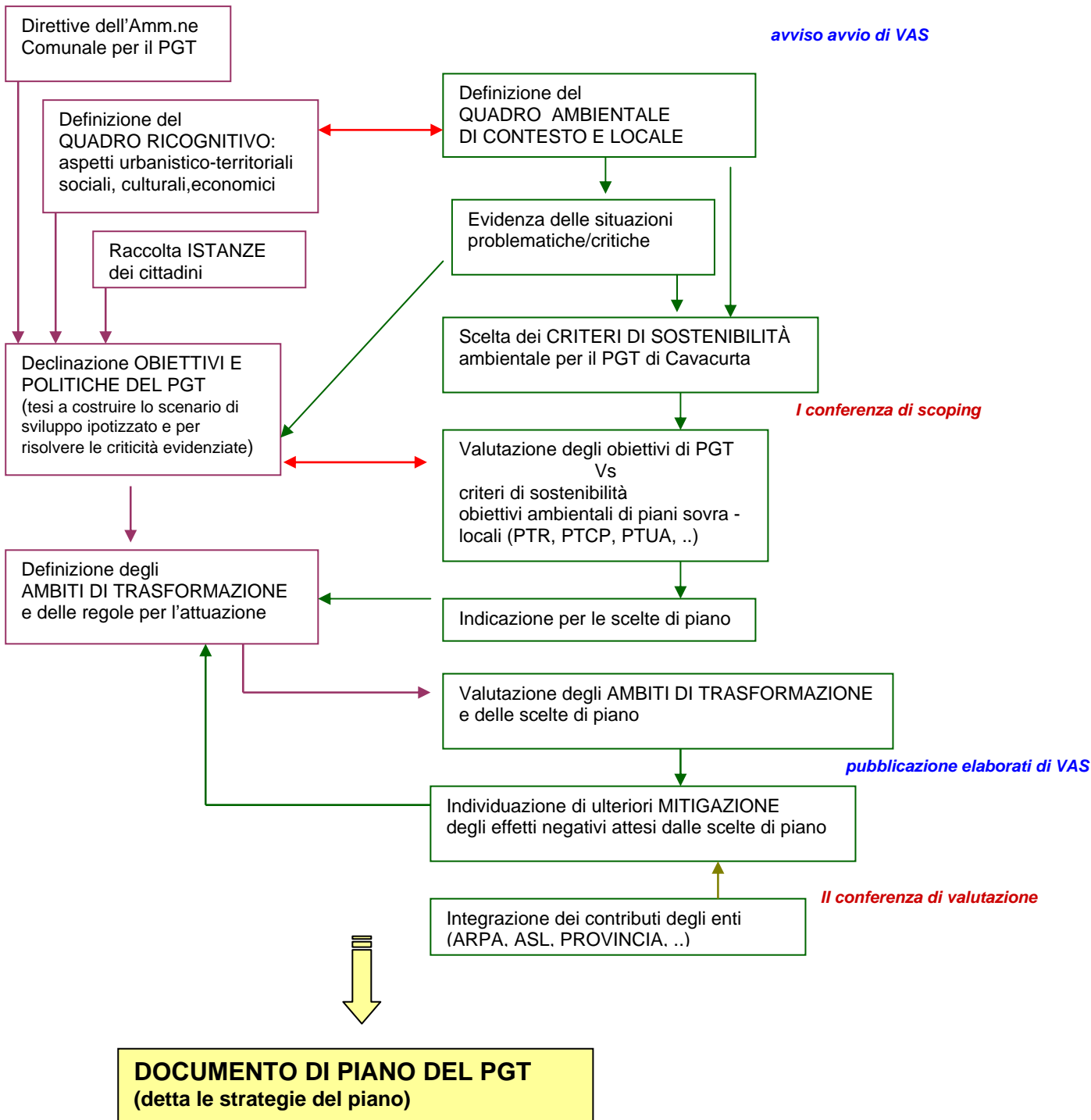
- **integrare** il percorso di valutazione col percorso di pianificazione, al fine di arricchire le potenzialità del piano con gli strumenti propri della valutazione
- sviluppare un quadro di indicazioni e strumenti da utilizzare nelle fasi di **attuazione e gestione** del piano, per la valutazione di piani attuativi e progetti
- rileggere **obiettivi e strategie** della pianificazione comunale 'consolidata' e valutarne sistematicamente la compatibilità con i criteri di sostenibilità (introducendo integrazioni, modifiche migliorative)
- **valorizzare le potenzialità del DdP**, come strumento di riferimento a livello comunale per le successiva pianificazione attuativa, ma anche, e soprattutto, in riferimento al suo ruolo di connessione con la pianificazione di area vasta (ruolo di Cavacurta nel sistema di 'Reti del Lodigiano')
- far emergere i temi di sostenibilità, che, per essere affrontati richiedono un **approccio sovracomunale**, e che potranno così essere portati all'attenzione della provincia e presso enti o tavoli sovra comunali competenti.

2 Cosa ha aggiunto la VAS al tradizionale processo di costruzione del piano comunale?

I due processi di PIANIFICAZIONE e VALUTAZIONE si sono svolti in maniera integrata.

principali attività nel processo di PGT

principali attività nel processo di VAS



IL CONFRONTO nel processo di VAS

Intendendo la VAS strumento di formulazione del PGT, il processo ha previsto **momenti di informazione e partecipazione di consultazione**, di condivisione del quadro interpretativo dello stato dell'ambiente nel comune di Cavacurta, quindi delle scelte di piano proposte e valutate.

Momenti di **CONSULTAZIONE**

- prima conferenza di scoping svolta il 5 novembre 2009
- seconda conferenza di valutazione prevista per settembre 2010
- incontri a tavoli tematici con soggetti competenti in materia ambientale (ARPA e ASL di Lodi) e con competenze territoriali (Provincia di Lodi)

Attività di **PARTECIPAZIONE**

- Pubblicazione avviso di avvio del processo di VAS
- Pubblicazione elaborati di VAS
- Pubblicazione verbali delle conferenze di valutazione
- Assemblea pubblica

Dei risultati delle consultazioni si è tenuto conto nell'iter decisionale e progettuale delle scelte di piano.

3 Elaborati del percorso di VAS

I documenti predisposti nel processo sono:

- Il **Documento di Scoping**, che ha costituito documento-base per il confronto/consultazione
- il **Rapporto Ambientale**, che raccoglie tutti i passaggi e contributi del processo di valutazione
- la **Sintesi non tecnica** redatta in linguaggio non tecnico di facile consultazione per il pubblico, nello spirito partecipativo, voluto dalla Unione Europea, che accompagna i processi decisionali
- la **Dichiarazioni di sintesi**, documento che costituisce la sintesi del processo, nel quale si rendono conto delle scelte di piano, tenuto conto dei pareri emersi nelle consultazioni (di autorità e pubblico).

Il presente documento costituisce la Sintesi Non Tecnica (SNT) del Rapporto Ambientale relativo al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio (PGT) di Cavacurta.

4 Il PGT di Cavacurta

Il PGT è articolato, ai sensi della LR 12/2005 e sue modifiche e integrazioni, in tre documenti:

- Documento di Piano (definisce lo scenario dello sviluppo per Cavacurta)
- Piano delle Regole (regolamenta le situazioni consolidate)
- Piano dei Servizi (programma e pianifica i servizi)

Solo il Documento di Piano, per il carattere 'strategico', è sottoposto a VAS.

4.1 Indirizzi e Obiettivi del PGT

Gli orientamenti per lo sviluppo di Cavacurta e gli obiettivi strategici sono stati illustrati nel Documento di Scoping e discussi alla I conferenza di Valutazione.

Sulla base della preliminare analisi dello stato del territorio comunale e verifica di quanto è stato attuato delle previsioni strumenti urbanistici (comunali e non solo), tenuto conto delle istanze della popolazione pervenute, sono state formulate dalla A.C. le **linee di orientamento** per le ipotesi di sviluppo di di Cavacurta.

In riferimento ai caratteri distintivi del territorio comunale, alle sensibilità specifiche sia paesaggistiche che naturalistiche, e agli aspetti critici (attuali e/opotenziali) evidenziati in questa fase preliminare, sono stati individuati criteri generali, da adottare nella definizione di obiettivi e strategie progettuali per il Piano di Governo del Territorio.

Anche per il comune di Cavacurta, come per altri comuni vicini, lo **scenario di sviluppo ipotizzato** riguarda sostanzialmente l'aumento della popolazione residente fino alla soglia definita per l'apertura di esercizi di vicinato, in modo da ottenere un centro abitato di dimensione e caratteristiche di autonomia di piccolo paese rurale¹; lo sviluppo produttivo ipotizzato riguarda sostanzialmente il settore agricolo, in un'ottica di conservazione e valorizzazione degli elementi naturali e della tradizione agraria del territorio, e una piccolo insediamento commerciale-artigianale, di livello locale.

Lo scenario di piano è fortemente condizionato, relativamente alla residenza dalle espansione residenziale programmate e convenzionate ma non attuate.

Ai fini della VAS, i criteri adottati che risultano di interesse riguardano le strategie di sviluppo residenziale e agricolo, che di fatto caratterizzano tutta l'impostazione del piano in elaborazione e fanno direttamente riferimento alle linee di orientamento dichiarate.

Tali **criteri** si possono riassumere come di seguito:

- relativamente allo sviluppo insediativo (ambito residenziale e produttivo/commerciale), con coinvolgimento del sistema dei servizi e della mobilità, la adozione di meccanismi di perequazione (diffusa o puntuale) legati alle espansioni e trasformazioni che prevedano la risoluzione di criticità attuali (es. incongruità funzionali,) e il miglioramento di servizi (es. viabilità);
- relativamente allo sviluppo agricolo, con coinvolgimento diretto dell'ambito agricolo e degli ambiti di rilevanza paesistica e naturalistica, l'adozione di meccanismi perequativi e di mitigazione che concorrano a ricostruire il paesaggio agrario e a potenziare le connessioni ecologiche sul territorio, declinati e quantificati diversamente per le aree entro e fuori parco

Gli **obiettivi strategici** individuati per il PGT di Cavacurta, che costituiscono la premessa nella individuazione degli obiettivi e conseguentemente delle politiche d'intervento sono quelli di seguito indicati per Cavacurta sono sotto elencati:

¹ Nell' analisi riportata nel PTCP relativa alle dinamiche demografiche, per Cavacurta risulta: **Profilo B**: contraddistingue i casi in cui vi è stata una diminuzione della popolazione nel primo ventennio, seguita da una stabilizzazione nel secondo ventennio; per stabilizzazione si intende anche il caso in cui vi siano piccoli movimenti in diminuzione o in crescita, riassorbiti all'interno dello stesso ventennio

1. Recepimento dei contenuti prescrittivi del P.T.C.P. della Provincia di Lodi e del P.T.C. del Parco Adda Sud e riconoscimento e salvaguardia delle reti e dei corridoi del sistema naturale.
2. Mancata previsione di ulteriori ambiti di trasformazione e determinazione di un equilibrio tra uso del suolo e crescita della popolazione al fine di orientare la crescita della popolazione residente verso una soglia compatibile con la quantità e la qualità dei servizi offerti.
3. Miglioramento della qualità del tessuto edilizio urbano in adempimento anche delle nuove normative relative al controllo del consumo energetico e nell'ottica della sostenibilità ambientale degli insediamenti.
4. Eliminazione di problematiche connesse a insediamenti produttivi incongrui e con scorretta localizzazione attraverso l'attuazione di meccanismi perequativi.
5. Soluzione delle criticità date dalla presenza di allevamenti zootecnici nel centro urbano
6. Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio vincolato dagli strumenti urbanistici sovraordinanti, dal vigente P.R.G. e individuato in fase di analisi del tessuto residenziale consolidato quale edificato con pregio architettonico e/o ambientale.
7. Verifica dello stato dei servizi e implementazione della qualità dei servizi offerti.
8. Tutela e valorizzazione del paesaggio agrario e fluviale e delle sue declinazioni di differente valore paesaggistico e naturalistico, anche dal punto di vista estetico-percettivo e simbolico.
9. Tutela dell'assetto idrogeologico
10. Tutela e valorizzazione del paesaggio agrario.
11. Condivisione dei meccanismi perequativi, incentivanti e compensativi
12. Limitazione delle espansioni dei nuclei edificati e delle aree urbanizzate ai soli ambiti consentiti dal P.A.I..
13. Salvaguardia dell'indice fogliare del territorio esistente e implementazione del patrimonio arboreo.
14. Sostegno alle attività agricole che necessitano di espansione
15. Realizzazione di un sistema di mitigazioni lungo la SP 27.
16. Previsione di insediamenti produttivi/commerciali in aderenza all'ambito esistente di Mariani Petroli (obiettivo che non trova nel piano azioni attuative)
17. Previsioni di intervento di edilizia economica popolare
18. Soluzione viabilistica parallela alla SP 27 in ambito urbano legata alle espansioni residenziali C1 e C2 con risoluzione degli innesti
19. Inserimento di nuova strada campestre per evitare l'attraversamento del centro urbano da parte di mezzi agricoli.

Riguardo al tema del CONTENIMENTO DI CONSUMO DI SUOLO, l'amministrazione comunale ha scelto di adeguarsi agli indirizzi del PTCP in adeguamento, relativi al contenimento di suolo.

In seguito, durante la costruzione del DdP, attraverso l'integrazione dei processi di pianificazione e di valutazione, detti obiettivi strategici sono stati declinati in obiettivi specifici, per il raggiungimento dei quali sono state individuate politiche ed azioni, specificate nei diversi documenti di piano (DdP, Piano delle Regole, Piano dei Servizi).

Relativamente alle potenziali interferenze con il **SIC IT2090011** (a monte del comune di Cavacurta) è stato svolto **lo studio ai fini della valutazione di incidenza** sui tre atti: Documento di Piano, Piano delle regole, Piano dei Servizi; ad esso si rimanda per approfondimenti. In riferimento alle ultime normative regionali (febbraio 2010), la valutazione sarà svolta dalla provincia in sede di verifica di compatibilità del PGT con PTCP, post-adozione. Il SIC a valle si trova in sponda opposta, a circa 3km dal confine di Cavacurta.

4.2 Valutazioni sulle ipotesi di sviluppo per Cavacurta

E' stata applicata la metodologia di analisi **SWOT** (2), al fine di individuare e valutare le ipotesi di sviluppo del PGT di Cavacurta.

In riferimento al modello di matrice SWOT, sono state individuati punti di forza e opportunità per il territorio di Cavacurta, e punti di debolezza e minacce; sulla base di questi elementi sono state indicate strategie da adottare nel piano, specificate nel quadro sotto riportato.

SWOT- analysis		Analisi interna (il territorio comunale)	
		Punti di forza	Punti di debolezza
Analisi esterna (contesto di riferimento)	Opportunità	Parco dell'Adda Sud: valorizzazione del territorio in termini di fruibilità (piste ciclopedonali) valorizzazione di elementi puntuali di interesse architettonico e di elementi ambientali e culturali per inserimento in circuiti provinciali	indirizzare le espansioni legate alle attività agricole – zootecniche verso miglioramento ambientale complessivo del territorio
	Minacce	valorizzare i caratteri di centro rurale del comune, tendere ad una massa critica sufficiente, per evitare la perdita di identità e di vivacità di "paese"	individuare mitigazioni alle trasformazioni e indirizzare le compensazioni ad un disegno di complessivo miglioramento ambientale comunale

4.3 Le scelte di trasformazione

Gli **ambiti di trasformazione**, di nuova edificazione, individuati dal DdP sono di tre tipologie:

- Ambiti di completamento residenziale in tessuto di edificazione intensiva : **AC**
- Ambiti di trasformazione residenziale: **ATR1, ATR2, ATR3, ATR4, PL C1, PL C2, PL C3**
- Ambiti di trasformazione agricola: **ATA1, ATA2, ATA3**

Il DdP individua inoltre degli **ambiti di recupero** di tipo residenziale: **PR1, PR2, PR3, PR4, PR5, PR6**.

Ad ogni ambito di trasformazione sono abbinate mitigazioni, da collocarsi in aree individuate (ambiti di mitigazione **AM**) o distribuite all'interno di corridoi ambientali e/o zone agricole con particolare caratteristiche. Per tutti gli AM è valso il criterio generale di abbinare alla funzione mitigativa, una spiccata valenza ecologica; perciò dove possibile le AM sono state localizzate in modo da favorire collegamenti tra elementi vegetati presenti o possibili sul territorio.

4.4 Previsioni relative alla mobilità

Gli ambiti di trasformazione comportano interventi sulla viabilità, finalizzati al collegamento della nuova viabilità, con quella esistente; si tratta di alcuni interventi che riguardano la realizzazione di tratti di viabilità privata e di completamento dell'asse stradale di accesso per realizzare la viabilità carrabile e di accesso alternativa a quella urbana, ne caso degli ambiti agricoli.

È in previsione la realizzazione di due nuove rotatorie: una a nord del paese, come raccordo tra la SP 27 e via Matteotti, e una nella zona a sud del centro abitato su via XXV aprile, a fianco di quella esistente.

² Swoth: punti di *forza* (**S**trengths), *debolezza* (**W**eaknesses), *opportunità* (**O**pportunities), *minacce* (**T**hreats)

Relativamente alla mobilità dolce, nello scenario strategico del DdP vengono specificati obiettivi di potenziamento della rete mista pedonale-ciclabile e la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale che si sviluppa a fianco di via Matteotti.

Il DdP prevede la tutela e valorizzazione anche con forme di fruizione della viabilità rurale interpodereale.

4.5 Previsioni relative al sistema dei servizi

Gli interventi previsti riguardano:

- l'individuazione di una nuova pista ciclabile urbana
- individuazione di una nuova area adibita a parcheggio all'interno del centro abitato.
- l'individuazione di nuove aree a verde

Relativamente ai servizi tecnologici

- individuazione di area per l'ampliamento dell'impianto di depurazione con spostamento della piazzola ecologica
- individuazione di area per l'ampliamento dell'acquedotto;

5 Risultati delle valutazione del piano

5.1 Criteri di compatibilità

I criteri di compatibilità assunti per il PGT di Cavacurta fanno riferimento ai principali obiettivi di sostenibilità ambientale di livello internazionale, europeo, nazionale e regionale 3, e sono stati individuati in considerazione delle previsioni normative e programmatiche sul territorio di Cavacurta e delle criticità ambientali individuate. La valutazione è stata contestualizzata alla scala comunale.

L'analisi di compatibilità degli obiettivi di PGT e criteri assunti, quindi, non è sviluppata in modo assoluto, ma in senso relativo ai contenuti del piano nonché alle specifiche realtà del Comune di Cavacurta.

I criteri assunti sono:

1. Contenimento del consumo di suolo e dell'impermeabilizzazione
2. Compattazione della forma urbana
3. Protezione delle risorse idriche e del suolo
4. Protezione e miglioramento della qualità dell'aria
5. Incentivare il risparmio energetico e produzione /uso di forme energetiche alternative
6. Migliorare la qualità e la funzionalità ecologica del territorio
7. Conservazione e recupero dei beni naturali-ambientali
8. Conservazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale
9. Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio
10. Proteggere la salute e migliorare la qualità di vita dei cittadini

3

- Linee guida per la valutazione ambientale strategica, fondi strutturali 2000-2006 - Criteri chiave per la sostenibilità
- Costituzione Europea art. 1-3; art. III, 233
- gli obiettivi indicati dal Consiglio Europeo di Barcellona 2002;
- gli obiettivi della Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia (DEL- CIPE 2.8.2002);
- gli obiettivi del Piano Territoriale della regione Lombardia;
- gli obiettivi dell'Atto di indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia, Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa idrica (Del. C. VII/1048 , 28 luglio 2004);
- gli obiettivi del PTCP della Provincia di Lodi
- obiettivi del PIF della Provincia di Lodi.





Relativamente al criterio, riguardante i rifiuti (criterio U.E. n.3) , che risulta non contemplato nello specifico dal Piano, si specifica che nel territorio di Cavacurta è presente una industria RIR ai sensi ai sensi dei D.Lgs. 334/99, art. 6, Mariani Petroli localizzata lungo la Strada Provinciale che è un deposito di idrocarburi (deposito gas liquefatti). La Regione Lombardia recentemente, nel marzo 2009 ha definito la 'Presenza d'atto della conclusione favorevole del collaudo effettuato relativamente all'esercizio del deposito di oli minerali dell'azienda Mariani Petroli srl stabilimento di Cavacurta (lo) via provinciale n. 108, ai fini dell'esercizio in via definitiva dell'attività stessa'. Tale rapporto decreta: 'di dar atto che il collaudo relativo all'esercizio del deposito di oli minerali, oggetto del decreto regionale n. 14327 del 24/11/2007, esercito dall'Azienda Mariani Petroli srl – stabilimento di Cavacurta, si è concluso con esito favorevole, e che pertanto l'attività può essere esercitata in via definitiva'.

In sede di DdP si è scelto di non specificare obiettivi al riguardo, facendo rientrare la tematica negli obiettivi tesi al miglioramento generico della qualità ambientale e di vita dei cittadini.

5.2 Coerenza esterna ed interna

Per definire il quadro di coerenza sono utilizzate matrici a doppia entrata in cui i gradi di congruità sono espressi attraverso le voci di legenda seguenti.

Si ricorda che risultano non compatibili quegli obiettivi per il raggiungimento dei quali sono previste (o necessarie) azioni che intrinsecamente producono effetti negativi sulle matrici ambientali interessate dal criterio. Risultano parzialmente compatibili quegli obiettivi che indirettamente concorrono allo stesso obiettivo di sostenibilità

Coerenza piena	
Coerenza parziale o indiretta	
Non coerenza	
Coerenza da verificare per azioni	
Non confrontabile	-

MATRICE DI COERENZA TRA OBIETTIVI STRATEGICI DI DDP E CRITERI GENERALI DI SOSTENIBILITÀ

CRITERI GENERALI DI SOSTENIBILITÀ (AMBIENTALE, TERRITORIALE E SOCIO-ECONOMICA) DELLO SVILUPPO		OBIETTIVI STRATEGICI DEL PGT DI CAVACURTA									
		1. Contenimento del consumo di suolo e dell'impermeabilizzazione	2. Compattazione della forma urbana	3. Protezione delle risorse idriche e del suolo	4. Protezione e miglioramento della qualità dell'aria	5. incentivare il risparmio energetico e produzione /uso di forme energetiche alternative	6. Migliorare la qualità e la funzionalità ecologica del territorio	7. Conservazione e recupero dei beni naturali-ambientali	8. Conservazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale	9. Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio	10. Proteggere la salute e migliorare la qualità di vita dei cittadini
1	Recepimento dei contenuti prescrittivi del P.T.C.P. della Provincia di Lodi e del P.T.C. del Parco Adda Sud e riconoscimento e salvaguardia delle reti e dei corridoi del sistema naturale.	☺					☺	☺		☺	☺☺
2	Mancata previsione di ulteriori ambiti di trasformazione e determinazione di un equilibrio tra uso del suolo e crescita della popolazione al fine di orientare la crescita della popolazione residente verso una soglia compatibile con la quantità e la qualità dei servizi offerti.	☺	☺							☺	☺☺
3	Miglioramento della qualità del tessuto edilizio urbano in adempimento anche delle nuove normative relative al controllo del consumo energetico e nell'ottica della sostenibilità ambientale degli insediamenti.	☺	☺	☺		☺☺				☺	
4	Eliminazione di problematiche connesse a insediamenti produttivi incongrui e con scorretta localizzazione attraverso l'attuazione di meccanismi perequativi.							☺☺	☺	☺	
5	Soluzione delle criticità date dalla presenza di allevamenti zootecnici nel centro urbano	☺			☺				☺	☺	☺☺
6	Tutela a valorizzazione del patrimonio edilizio vincolato dagli strumenti urbanistici sovraordinanti, dal vigente P.R.G. e individuato in fase di analisi del tessuto residenziale consolidato quale edificato con pregio architettonico e/o ambientale.	☺						☺		☺	
7	Verifica dello stato dei servizi e implementazione della qualità dei servizi offerti.								☺		☺☺
8	Tutela a valorizzazione del paesaggio agrario e fluviale e delle sue declinazioni di differente valore paesaggistico e naturalistico, anche dal punto di vista estetico-percettivo e simbolico.						☺	☺☺	☺☺	☺	
9	Tutela dell'assetto idrogeologico	☺		☺☺							☺
10	Tutela e valorizzazione del paesaggio agrario			☺	☺			☺	☺☺	☺	
11	Condivisione dei meccanismi perequativi, incentivanti e compensativi	☺	☺								
12	Limitazione delle espansioni dei nuclei edificati e delle aree urbanizzate ai soli ambiti consentiti dal P.A.I..	☺							☺	☺	

CRITERI GENERALI DI SOSTENIBILITA' (AMBIENTALE, TERRITORIALE E SOCIO-ECONOMICA) DELLO SVILUPPO		1. Contenimento del consumo di suolo e dell'impermeabilizzazione	2. Compattazione della forma urbana	3. Protezione delle risorse idriche e del suolo	4. Protezione e miglioramento della qualità dell'aria	5. incentivare il risparmio energetico e produzione /uso di forme energetiche alternative	6. Migliorare la qualità e la funzionalità ecologica del territorio	7. Conservazione e recupero dei beni naturali-ambientali	8. Conservazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale	9. Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio	10. Proteggere la salute e migliorare la qualità di vita dei cittadini
OBIETTIVI STRATEGICI DEL PGT DI CAVACURTA											
13	Salvaguardia dell'indice fogliare del territorio esistente e implementazione del patrimonio arboreo				☺		☺	☺	☺		
14	Sostegno alle attività agricole che necessitano di espansione	☹						☹	☹		
15	Realizzazione di un sistema di mitigazioni lungo la SP 27.						☺	☺		☺	
16	Previsione di insediamenti produttivi/commerciali in aderenza all'ambito esistente di Mariani Petroli	☹			☹						
17	Previsioni di intervento di edilizia economica popolare									☺	
18	Soluzione viabilistica parallela alla SP 27 in ambito urbano legata alle espansioni residenziali C1 e C2 con risoluzione degli innesti									☺	
19	Inserimento di nuova strada campestre per evitare l'attraversamento del centro urbano da parte di mezzi agricoli.									☺	

Si osserva che nessuno degli obiettivi strategici è in contrasto assoluto con i criteri di sostenibilità, alcuni sono in coerenza piena; per la maggior parte la coerenza va verificata per gli obiettivi specifici individuati successivamente.

Solo l'obiettivo che consente l'espansione del produttivo risulta incoerente con il criterio di non consumare suolo – ma per tale obiettivo il piano non ha di fatto previsto azioni attuative.

Si può osservare come la relazione che si crea tra tanti obiettivi e i criteri dipenda dalle azioni che si metteranno in campo per il loro raggiungimento, come la previsione di norme specifiche per le trasformazioni (mitigazioni, qualità architettonica ed edilizia, applicazione di tecniche e tecnologie per risparmio energetico, ...)

Nessuno degli obiettivi strategici concorre esplicitamente alla tematica energetica.

5.3 Quadro complessivo di valutazione degli impatti attesi dalle scelte di DdP e delle mitigazioni previste e proposte

Le **pressioni maggiori** e gli impatti più significativi attesi dalla attuazione delle previsioni sono sostanzialmente legate all'aumento del carico antropico a livello locale, con perdita di suolo vegetato e aumento di volumi edificati.

Gli incrementi delle pressioni presenti (consumi, emissioni, rifiuti, traffico) attese dall'attuazione delle espansioni sono contenute, contrastate dalle diverse azioni mitigative e compensative già previste in fase di DdP.

Gli impatti da aumento di traffico indotto atteso, risultano sostanzialmente trascurabili, considerati gli interventi di razionalizzazione della viabilità prevista migliorativi della situazione attuale.

Complessivamente ci si attende un leggero aumento delle pressioni generate da maggior grado di antropizzazione, senza una corrispondente diminuzione della qualità della vita sul territorio, grazie alle azioni contrastanti messe in atto dal piano stesso:

- Realizzazione di numerosi ambiti di mitigazione (AM) lungo la SP 27 e al margine con le zone rurali
- previsione politiche indirizzate alla tutela, potenziamento del grado di naturalità dei diversi elementi di interesse/potenzialità ecologico-ambientale sul territorio (elementi vegetati lineari; reticolo irriguo; ...) ed impegno ad entrare attivamente nei circuiti di valorizzazione ambientale e culturale provinciali.

Nessuna previsione, a scala puntuale, di piano risulta significativamente impattante, considerate le mitigazioni (includendo le limitazioni alle attività insediabili) e compensazioni associate e il fatto che le ATA, potenzialmente di maggior impatto, tendono a risolvere problematiche attuali.

A scala locale la compatibilità rispetto alla sostenibilità del piano si ritiene nel complesso soddisfacente, con un bilancio potenzialmente positivo, come pure a scala di contesto.

6 Il monitoraggio del piano

La normativa prevede che siano monitorati gli effetti del piano sulle diverse componenti ambientali.

Sono stati dunque individuati indicatori (ossia parametri, atti a rappresentare in maniera sintetica tematiche risultate significative per il territorio di Cavacurta e/o ad esprimere numericamente lo stato di una componente ambientale o di una situazione di interesse) al fine di monitorare il monitoraggio del PGT:

- per la misura dei risultati prestazionali attesi (grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali del piano) con riferimento agli obiettivi di piano – indicatori prestazionali
- per il controllo degli effetti derivanti dall'attuazione delle scelte di piano sull'ambiente - indicatori descrittori di stato.

La VAS ha indicato le modalità per il monitoraggio del PGT, le cadenze e i soggetti attuatori della misura indicatori proposti.

L'Amministrazione Comunale si impegnerà ad aggiornare il quadro ogni due anni, e a redigere **un report** con i risultati della misura degli indicatori e dei trend evolutivi deducibili dagli indicatori stessi, che sarà messo a disposizione dei cittadini.